

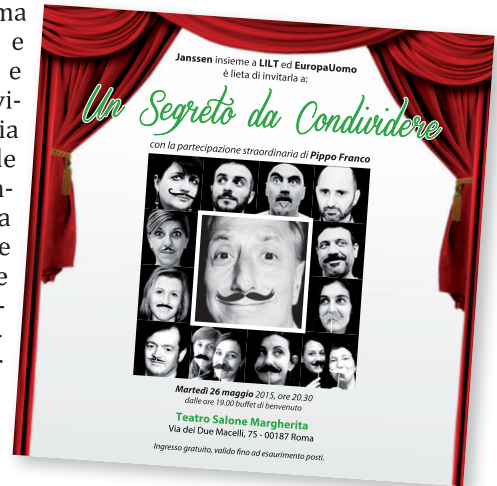
AL VIA LA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE E COMUNICAZIONE JANSSEN SULLA NEOPLASIA

“Un segreto da condividere” Il tumore della prostata si previene a teatro

Esorcizzare le paure, condividere esperienze e sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della prevenzione oncologica. Il tutto in una serata di spettacolo e di grande coinvolgimento, in compagnia di uno di uno degli attori comici italiani più amati come Pippo Franco. Questi gli obiettivi caratterizzanti la kermesse teatrale “Un Segreto da Condividere”, in scena questa sera alle 20.30, al Teatro Salone Margherita di Roma, con ingresso gratuito (fino ad esaurimento posti), preceduto da un piccolo buffet di benvenuto già dalle 19. L'iniziativa è promossa da Janssen, farmaceutica del gruppo Johnson & Johnson, insieme alla Lega Italiana contro la Lotta ai Tumori

ed Europa Uomo, l'Associazione che diffonde informazioni sulle patologie prostatiche e rappresenta i diritti degli uomini nella cura del tumore alla prostata. Un modo innovativo per approcciare i media e l'opinione pubblica sul tumore della prostata, che rappresenta il 20% di tutti i tumori diagnosticati nell'uomo a partire dai cinquant'anni d'età. Solo nel 2014 si sono registrati 36mila nuovi casi. Lo spettacolo, curato dalla compagnia teatrale TeaTribù, porterà in scena la realtà e il vissuto del paziente e dei suoi familiari, alternando momenti di recitazione a intervalli di improvvisazione per promuovere con la forza della parola l'importanza della prevenzione pri-

maria di questa forma tumorale maschile e insegnare ai malati e ai caregivers a convivere con una malattia dall'impatto sociale molto forte. L'appuntamento rappresenta solo una delle diverse iniziative promosse da Janssen con l'obiettivo di sensibilizzare gli uomini, far emergere problematiche e aumentare la conoscenza, oltre a offrire servizi pratici a loro supporto. L'iniziativa richiama “**MOVember**”, acronimo delle parole inglesi “Moustache” (baffi) e “November” (novembre), la campagna mondiale dedicata proprio a



questi temi, che si svolge ogni anno e a cui Janssen partecipa da diversi anni. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito dedicato: www.prostatanonsolo.it.

CONGRESSO NAZIONALE AURO

Calcoli renali: sotto accusa dieta scorretta e stile di vita sedentario

I dolorosi calcoli sono tornati ad essere la prima malattia urologica trattata dagli specialisti negli ospedali italiani. Ogni anno si registrano nel nostro Paese oltre 100.000 nuovi casi e il disturbo colpisce il doppio gli uomini rispetto alle donne, soprattutto dopo i 30 anni. I motivi di questo boom? Dieta troppo ricca di grassi e proteine di origine animale e stili di vita scorretti come grave eccesso di peso e sedentarietà. Sono questi i dati emersi dal 22° Congresso Nazionale dell'Associazione Urologi Italiani (AURO) che si svolge fino a oggi a Bologna. “I disturbi renali sono spesso sottovalutati dalla popolazione che non si sottopone ad adeguati controlli - afferma il prof. Pierpaolo Graziotti, Presidente AURO -. La calcolosi si manifesta attraverso sensazione di bruciore durante la minzione, tracce di sangue nelle urine e fortissimo dolore, soprattutto quando, l'organismo cerca di espellere il calcolo. È un disturbo invalidante che può ripresentarsi più volte anche a distanza di tempo”. “La calcolosi è spesso il risultato di stili di vita errati soprattutto a tavola. - sottolinea il dott. Massimo Perachino Direttore dell'Urologia dell'Ospedale Santo Spirito di Casale Monferrato -. Un'alimentazione sbagliata favorisce, infatti, la formazione di aggregazioni di minerali e quindi dei tipici “sassolini” che caratterizzano la malattia”.



RICERCA



Da Cuba, nuovo farmaco contro il piede diabetico

Ottime possibilità di guarigione e riduzione del rischio di amputazione. È quello che garantisce “l'heberprot-p”, la nuova molecola studiata a Cuba dal 2007, che ha portato all'avvento del primo farmaco per la cura del piede diabetico. La molecola è stata presentata nel corso del Settimo Simposio Internazionale sul tema, che si è chiuso domenica ad Amsterdam. Già presente in 23 Paesi, il nuovo farmaco sta per essere approvato dall'EMA (Agenzia Europa del Farmaco) e sarà presto disponibile per tutti gli europei affetti da piede diabetico. “Il paziente diabetico dopo anni di malattia mal curata va incontro a complicanze croniche con sofferenza dei nervi e dei vasi arteriosi soprattutto degli arti inferiori, con un elevato rischio di amputazione - spiega il prof. Luigi Uccioli, specialista in diabetologia e docente all'Università di Tor Vergata di Roma. - Il piede diabetico si manifesta con ulcera o gangrena del piede, e colpisce ogni anno circa 300mila dei 4 milioni di diabetici presenti in Italia. È la prima causa di amputazione di un arto nel mondo occidentale: nel nostro Paese se ne stimano 3000 ogni anno. Curare un piede diabetico significa salvare una vita umana. Il farmaco cubano ha mostrato numerosi vantaggi, è stato sperimentato su decine di migliaia di pazienti nei paesi Latino-americani con effetti collaterali modesti.”